CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	16198
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIS000011
NCTO	Id Origine	109590
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	tutela
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP	SITO PLURISTRATIFICATO	
RVPK	Collegamento scheda SIP	FGBIP000013
RVPN	Denominazione SIP	Foggia
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Foggia (età medievale)

DAFD	Descrizione	Foggia sorge nel cuore del Tavoliere, tra il torrente Celone e il fiume Cervaro, all'incrocio di importanti vie di comunicazione. La prima attestazione del casale Sancte Marie de Fogia, risalente al 1090, si riscontra in un documento che sancisce l'offerta dell'omonima chiesa alla basilica di San Nicola di Bari, da parte del duca Ruggero Borsa. Il territorio si presentava ricco di acquitrini, circostanza che ha favorito il sorgere della leggenda del rinvenimento miracoloso di una immagine della Vergine (cosiddetta Iconavetere), identificata con la tavola dipinta conservata tuttora nella cattedrale, che sarebbe all'origine della fondazione di una prima chiesa intorno alla quale si sarebbe sviluppata Fogia. Nel giro di pochi decenni Foggia divenne castrum e nei suoi dintorni si svilupparono vari sobborghi; ma apparteneva alla diocesi di Troia e il mancato raggiungimento della dignità vescovile fu motivo di aspre lotte fra il clero di Foggia e quello troiano. Durante il Medioevo sono attestate, oltre alla matrice di Santa Maria, varie chiese: la più antica risulta San Tommaso (sorta fra 1100 e 1125), alla quale si affiancarono, nel corso del XII secolo, Sant'Eleuterio, San Pietro, San Nicola iuxta villam Fogie, San Leonardo e Santa Cecilia. Nei secoli seguenti furono fondate altre chiese e cappelle cittadine, insieme a insediamenti extraurbani: es. San Lorenzo in Carminiano. La città occupava l'area del centro storico (cosiddetta "testa di cavallo", per la forma che ricorda una testa equina) tra le vie Manzoni, Fuiani, della Repubblica e corso Garibaldi, sviluppandosi irregolarmente intorno dalla via principale (attuale via Arpi) ed era divisa in vari quartieri (pittagia) e sobborghi. La città ebbe grande rilievo in epoca federiciana, quando assurse al ruolo di regalis sedes inclita imperialis; è nota la predilezione nutrita dall'imperatore svevo per la Capitanata, e per Foggia in particolare, che doveva apparire del tutto diversa rispetto all'attuale paesaggio arido e riarso dal sole, presentando ricchi boschi e frequenti specchi d'acqua: ambiente ideale per la caccia (una delle attività predilette da Federico II) e per le residenze di svago (domus solaciorum). La presenza della corte favorì lo sviluppo delle attività economiche nella città: la popolazione annoverava numerosi artigiani e comprendeva forestieri provenienti sia da altre città della penisola italiana, sia dall'estero. Il raggiungimento di tale rilievo amministrativo è stato favorito dalla particolare condizione giuridica della città, che rimase centro demaniale, evitando il processo di infeudamento. Nei dintorni di Foggia erano presenti, oltre ad altre domus, varie massarie regie, che rientravano in un ampio progetto di strutturazione demaniale della campagna. Nel Duecento la città conobbe il fervore artistico di alcuni fra i cantieri più importanti per la storia dell'arte pugliese: quelli della collegiata di Santa Maria (attuale cattedrale) e del palazzo imperiale, dai quali prese le mosse la cosiddetta “scuola di Foggia”, alla quale si legano i nomi del protomagister

		Bartolomeo e degli scultori Gualtiero e Nicola di Bartolomeo.
DAFD	Descrizione	Il palazzo è andato completamente distrutto: uniche vestigia ne restano un'epigrafe che celebra la fondazione, nel 1223, ad opera di Bartolomeo e l'archivolto di un portale monumentale (forse quello d'accesso), dalla fitta decorazione vegetale e due mensole a forma di aquila, incastonate presso Palazzo Arpi, attuale sede del Museo Civico. Sembra che l'edificio fosse situato nel centro antico della città, non lontano dall'attuale porta Arpi: è radicata convinzione della storiografia locale che una serie di ambienti sotterranei –siti nelle vicinanze del luogo in cui venne ritrovato l'archivolto e dove, nel noto disegno cinquecentesco della città conservato presso la Biblioteca Angelica di Roma, è riportato il «palazzo di Federico Imperador 2°» – ne celi i resti. Con l'avvento della dinastia angioina Foggia perse il ruolo di capitale del Regno, ma non quello di importante centro amministrativo della provincia. Alla predominante economia, incentrata sulla produzione e commercio di cereali, si era affiancato, alla fine del XIII sec., l'allevamento ovino ed era ripresa la transumanza tra Abruzzo e Tavoliere. Una chiesa dedicata a sancta Maria de Fogia (ovvero de Focis) è documentata nell'ultimo decennio dell'XI secolo; l'attuale edificio, con tutta probabilità, sorge sullo stesso sito e conserva alcune parti romaniche, riferibili alla fabbrica che, secondo una perduta epigrafe, venne fondata nel 1172. La ricca decorazione plastica fu realizzata in varie fasi da scandire fra XII e XIII secolo. All'interno della cattedrale si conserva una tavola dipinta che raffigura la Vergine con il Bambino, cosiddetta Iconavetere o Madonna dei Sette Veli, databile tra fine XI e inizi del XII secolo, oggetto di grande devozione. Il volto medievale della città, a prescindere dall'impronta lasciata dai vecchi quartieri alle strade che si dispongono irregolarmente ai lati di via Arpi, è perduto a causa dei danni provocati sia da vari terremoti avvenuti in epoca moderna (il più rovinoso dei quali nel 1731) sia dai bombardamenti subiti durante la seconda guerra mondiale.
DAFS	Schema d'impianto del sito	Irregolare
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	La perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ingombro delle strutture
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Ricostruito

DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili
OG	INTERPRETAZIONE OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTC	Categoria	Insediamento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FG
PVCC	Comune	Foggia
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia Storica
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si
GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.5447353,41.4655472],[15.546173,41.4645824],[15.5462159,41.4633764],[15.5448211,41.4623312],[15.5432976,41.4621222],[15.5399932,41.4614951],[15.5392851,41.4629905],[15.5419887,41.464502],[15.5433191,41.4654507],[15.5447353,41.4655472]]]},"properties":{}}
DT	CRONOLOGIA	

CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
IN	INTERVENTI	
INE	INTERVENTI ESEGUITI	
INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile.
INED	Descrizione	All’interno dell’organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente.
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	no
CA	CONTESTO AMBIENTALE	
CAM	CARATTERI AMBIENTALI	
CAMT	Tipo di suolo	Ghiaie poligeniche, sabbie e limi.
CAMM	Caratteri morfologici	Foggia sorge pressappoco al centro del Tavoliere delle Puglie, a 70 metri sul livello del mare, la città è situata in una sorta di conca, cioè in un'area più bassa rispetto alla quota media della vasta pianura che la circonda.
CAME	Esposizione	Nord ovest rispetto al capoluogo di Prov., Bari
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Quartieri storici di formazione
VE	VERIFICABILITA'	
VER	VERIFICABILITA'	
VERA	Verificabilità attuale	verificato
FV	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico
FVUG	Grado di rischio	Alto
FVUP	Potenzialità	Alta
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBH	Sigla per citazione	00007197
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Licinio R., Masserie medievali. Masserie, massari e carestie da Federico II alla Dogana delle pecore : Adda Editore, 1998
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00007478
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Jarussi Ugo, Foggia, genesi urbanistica, vicende storiche e carattere della città. : Adda Editore, 1975
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00008576
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Haseloff A., Calò Mariani M.S. a cura di, Architettura sveva nell'Italia meridionale : Adda Editore, 1992
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00008616
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Martin J.M., Foggia nel medioevo : Congedo Editore, 1998
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00008635
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Casiglio N., La topografia di Foggia nel Medioevo, Archivio Storico Pugliese, XLVII, : , 1994
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009483
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Massimo G., La decorazione plastica della chiesa di Santa Maria nel Medioevo, La cattedrale di Foggia. Le sue forme nel tempo, , Foggia: , 2014
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009484
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Calò Mariani M.S. a cura di, Foggia medievale Foggia: , 1997
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009488

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Ventura A., Re mercanti braccianti: Foggia dai normanni alle lotte contadine Foggia: , 2004

AN	ANNOTAZIONI